

SUPSI

Comunicato stampa

Quando la cultura è inclusiva handicap e pari opportunità nella vita culturale

LAC, Lugano
26 febbraio 2019

Sabato 16 marzo 2019 si svolge al LAC un evento promosso dalla SUPSI e dedicato alle esperienze e iniziative politiche, culturali e associative per la costruzione di una cultura inclusiva. Tavola rotonda dalle 16.00 alle 18.00 con visita al museo alle 15.00.

Quando la cultura è inclusiva. Handicap e pari opportunità nella vita culturale è un'opportunità per visitare il LAC Lugano Arte e Cultura e riflettere sul significato di cultura inclusiva. All'evento – che è pensato per il più ampio pubblico e non si indirizza soltanto ai professionisti del settore – partecipano rappresentanti delle istituzioni, della politica e delle associazioni impegnati attivamente nella costruzione di una cultura inclusiva, tra i quali il Consigliere di Stato Manuele Bertoli, direttore del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, Gianna Mina, direttrice del Museo Vincenzo Vela, e Silvan Rüssly, direttore nazionale del servizio Culture inclusive di Pro Infirmis.

In Ticino sono numerosi gli enti e i musei che si impegnano a garantire al proprio pubblico un maggiore e migliore accesso alla cultura. Si tratta di un'offerta sempre più ampia di esperienze culturali coinvolgenti, interattive e inclusive, che aprono lo sguardo delle istituzioni verso un pubblico di riferimento sempre più ampio e diversificato, che creano nuove relazioni attraverso l'interazione e propongono un programma capace di soddisfare gli interessi e i bisogni di tutti.

Nell'ambito della ricerca, SUPSI promuove ormai da anni un ruolo attivo nella sperimentazione di attività e progetti che si prefiggono di promuovere le pari opportunità rendendo maggiormente accessibile la cultura al pubblico con disabilità. Tra questi, il progetto "Mediazione Cultura e Inclusione (MCI)" ha lavorato a stretto contatto con una rete di musei e associazioni del territorio ticinese per sperimentare con il pubblico non vedente nuove proposte di mediazione e fruizione delle collezioni d'arte (www.mci.supsi.ch). Il progetto "DisAbility on Stage", dedicato al tema della disabilità nelle pratiche performative contemporanee, è culminato in un laboratorio di produzione teatrale che ha visto co-protagonisti studenti Master dell'Accademia Teatro Dimitri di Verscio e attori portatori di handicap (www.integrart.ch).

La tavola rotonda e la discussione si concentrano sul tema della cultura inclusiva secondo due prospettive:

1. Accessibilità della cultura intesa come **capacità della società e delle istituzioni di offrire un'esperienza culturale** al pubblico portatore di handicap, attraverso una struttura in grado di accogliere e rispondere ai bisogni di tutti. In questa prospettiva si presenta il lavoro sull'accessibilità degli spazi, dei programmi culturali, dei servizi di mediazione e di comunicazione che permettono al patrimonio culturale di interfacciarsi con pubblico più vasto e vario;
2. Accessibilità della cultura intesa come **opportunità del pubblico di partecipare al processo creativo**, sperimentando la cultura come spazio d'espressione privilegiato in cui si sviluppano nuove forme di apprendimento. Si tratta dunque di presentare esperienze, attività, workshop e programmi di formazione che considerano il coinvolgimento del pubblico con disabilità un elemento chiave nel processo di costruzione e comprensione dell'opera.

L'evento si svolge sabato 16 marzo 2019 presso la sala "refettorio" del LAC, Lugano Arte e Cultura.

Dalle ore 15:00 alle ore 16:00 si terrà una visita guidata inclusiva della mostra Surrealismo Svizzera dove saranno approfondite alcune opere da parte di un mediatore culturale. Per garantire la qualità della visita e la massima fruibilità del servizio, la visita guidata è disponibile solo per un numero limitato di persone con disabilità e relativi accompagnatori. Per tutti coloro che partecipano alla tavola rotonda è possibile visitare la mostra gratuitamente e in autonomia previa registrazione su www.supsi.ch/go/culturainclusiva. A conclusione dell'evento sarà possibile concordare con i mediatori del museo ulteriori percorsi di visita guidata inclusiva all'interno del museo.

La tavola rotonda, che si svolgerà dalle ore 16:00 alle ore 18:00, sarà introdotta da **Roberto Badaracco**, direttore del Dicastero Cultura Sport ed Eventi della Città di Lugano, **Franco Gervasoni**, direttore generale della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) e dal Consigliere di Stato **Manuele Bertoli**, direttore del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport del Cantone Ticino, che interverrà alla tavola rotonda richiamando le sfide umane, educative e politiche legate alla promozione di una cultura inclusiva in Ticino. Tra gli altri relatori segnaliamo: la direttrice del Museo Vincenzo Vela, già Presidente dell'Associazione dei Musei Svizzeri, **Gianna Mina**, che interverrà sul tema della mediazione culturale nei musei; il direttore nazionale del servizio Culture inclusive di Pro Infirmis, **Silvan Rüssly**, che esporrà i criteri per ottenere il *Label Culture Inclusive*; la responsabile dell'associazione NewAbility, **Giada Besomi** che presenterà esperienze di danza, teatro e arte; il presidente dell'associazione Free Wheels Onlus, **Pietro Scidurlo**, che racconterà del suo impegno a costruire itinerari culturali accessibili; la responsabile della mediazione culturale, **Isabella Lenzo Massei**, insieme alla coordinatrice accessibilità e inclusione, **Aglaia Haritz**, del LAC Lugano Arte e Cultura presenteranno il progetto "Anch'io LAC", sostenuto dalla Fondazione Informatica per la Promozione della Persona Disabile (FIPPD). La tavola rotonda sarà moderata da **Stefano Vassere**, direttore delle biblioteche cantonali e del Sistema bibliotecario ticinese, e proseguirà in una discussione con il pubblico a cui saranno invitati ad intervenire anche i rappresentanti di associazioni e istituzioni locali del territorio attive su questi temi, tra le quali Inclusione Andicap Ticino, Associazione Teatro Danzabile, Associazione ciechi e ipovedenti della Svizzera italiana (UNITAS), Associazione dei musei etnografici (AMET).

Quando la cultura è inclusiva. Handicap e pari opportunità nella vita culturale è un evento organizzato dalla SUPSI in collaborazione con la Divisione Attività Culturali della Città di Lugano, LAC Lugano Arte e Cultura e Marco Imperadore.

Informazioni pratiche

Sede: LAC Lugano Arte e Cultura, presso la sala "refettorio" del LAC, Lugano Arte e Cultura.

Data: 16 marzo 2019 dalle 16.00 alle 18.00 (l'evento è preceduto da una visita al museo dalle 15.00 alle 16.00)

Orario: dalle 15:00 alle 16:00 visita esposizione "Surrealismo Svizzera" su prenotazione al link: www.supsi.ch/go/culturainclusiva; dalle 16:00 - 18:00 tavola rotonda e discussione

Contatto: Marta Pucciarelli (LCV, SUPSI). marta.pucciarelli@supsi.ch

Programma

15:00 - 16:00

Visita guidata inclusiva dell'esposizione "Surrealismo Svizzera" accompagnata da mediatori culturali prevista per un numero limitato di persone portatrici di handicap e accompagnatori.

Visita in autonomia della mostra aperta a tutti i partecipanti iscritti alla tavola rotonda registrati su www.supsi.ch/go/culturainclusiva.

16:00- 16:15

Saluti di benvenuto

Roberto Badaracco: direttore del Dicastero Cultura Sport ed Eventi. Saluto istituzionale della città di Lugano e introduzione sul lavoro di mediazione del LAC.

Franco Gervasoni: direttore generale SUPSI. Introduce il lavoro della SUPSI sui temi legati all'accessibilità alla cultura (progetti Mediazione Cultura e Inclusione, Disability on Stage, SPASS: Sinergie fra Pratiche Artistiche e Spostamenti Sostenibili)

Manuele Bertoli: Consigliere di Stato e direttore del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport. Saluto istituzionale e ringraziamento agli organizzatori dell'evento.

16:15- 16:30

Il racconto di un'esperienza

Demis Quadri: Disability on stage

16:25 - 17:30

Tavola rotonda

Moderatore: Stefano Vassere. Direttore delle biblioteche cantonali e del Sistema bibliotecario ticinese

Relatori

Manuele Bertoli. Consigliere di Stato e direttore del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport. *Sfide umane, educative e politiche legate alla promozione di una cultura inclusiva in Ticino.*

Giada Besomi. Responsabile dell'associazione NewAbility. *Esperienze di danza, teatro e arte inclusivi.*

Gianna Mina. Direttrice del Museo Vincenzo Vela, già Presidente dell'Associazione dei Musei Svizzeri. *La mediazione culturale nei musei.*

Silvan Rüssly. Direttore nazionale del servizio Culture inclusive di Pro Infirmis. *Label Culture Inclusive.*

Pietro Scidurlo. Presidente Free Wheels Onlus. *Itinerari culturali accessibili.*

Isabella Lenzo Massei e Aglaia Haritz. Responsabile della mediazione culturale e coordinatrice accessibilità e inclusione, LAC Lugano Arte e Cultura. *Anch'io LAC: progetti ed esperienze per una cultura inclusiva*

17:30 - 18:00

Discussione

Rappresentanti istituzionali e associazioni nel pubblico

Luigi Maria Di Corato. Direttore *Divisione attività culturali, Città di Lugano*

Michel Gagnon. Direttore del *LAC Lugano Arte e Cultura*

Marzio Proietti. *Inclusione handicap ticino.*

Emanuel Rosenberg e Laura Cantù. Direttore artistico e organizzativo di Orme Festival. *Associazione Teatro Danzabile.*

Diana Tenconi. Vice-presidente dell'*Associazione dei musei etnografici AMET* e direttrice del *Museo di Leventina*.

Associazione ciechi e ipovedenti della Svizzera italiana (UNITAS)

Leyla Mascitelli. Responsabile Laboratorio Laser della *Fondazione Diamante*

Paolo Serra. Chef del *Canvetto Luganese*

Veronica Carmine. Rappresentante per la Svizzera italiana dell'*Associazione Mediamus*.

Crediti

Un evento promosso dalla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) in collaborazione con la Divisione Attività Culturali della Città di Lugano, LAC Lugano Arte e Cultura e Marco Imperadore.

Organizzazione - Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI), Dipartimento ambiente costruzione e design, Laboratorio cultura visiva: Jean-Pierre Candeloro, responsabile del Laboratorio cultura visiva; Iolanda Pensa, responsabile dell'area di ricerca Cultura e territorio; coordinamento Marta Pucciarelli.
LAC Lugano Arte e Cultura: Isabella Lenzo Massei, responsabile della mediazione culturale.